



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06706 DEL DEP. MONTARULI ED ALTRI (res. n. 592 del 13 gennaio 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, con il quale i deputati interroganti sollevano specifici quesiti in ordine a iniziative, anche di carattere ispettivo, relativamente alla vicenda di Mohamed Mahmoud Ebrahim SHAHIN, Imam della Moschea di Torino, inizialmente espulso con decreto del Ministro dell'Interno e in seguito rilasciato dal CPR di Caltanissetta sulla base della decisione della Corte d'Appello di Torino, si rappresenta quanto segue.

Il Ministero, nell'ambito delle sue prerogative istituzionali, ha immediatamente avviato l'attività istruttoria volta a verificare l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'esercizio dell'azione disciplinare nei confronti dei magistrati coinvolti.

L'istruttoria è in corso e sarà condotta nel pieno rispetto della normativa vigente; laddove, all'esito, dovessero risultare integrate condotte suscettibili di rilievo disciplinare imputabili a magistrati, saranno esercitate le prerogative istituzionali riconosciute dalla legge.

La decisione della Corte di cassazione, che ha accolto parzialmente le eccezioni governative e rinviato il caso alla Corte di Appello di Torino per un nuovo esame, conferma la complessità della vicenda, la necessità di un approfondimento che tenga

adeguato conto delle esigenze di sicurezza, il delicato bilanciamento tra la salvaguardia dei diritti individuali e la protezione della comunità.

Questo Dicastero assicura massima trasparenza e rigore nell'attività di verifica, affinché fatti di tale rilevanza siano gestiti con la massima attenzione e nel pieno rispetto del quadro normativo vigente.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)